

## CHI SIAMO

*La cooperativa sociale di tipo B San Martino nasce nel 2000 con il Progetto "RI-VESTI" (già attivo dal 1998), dalla volontà della Caritas Diocesana di Firenze di condividere e sostenere un progetto di solidarietà, realizzabile tramite la raccolta degli abiti usati e di accessori di abbigliamento. L'azione della Cooperativa, diretta emanazione della Caritas Diocesana, è ispirata al Vangelo e all'insegnamento della Chiesa, e con la sua attività accoglie e sostiene persone in condizioni di disagio sociale (detenuti e persone sottoposte a provvedimento penale, disabili, tossicodipendenti, soggetti fragili, etc...), che necessitano di un percorso lavorativo protetto e di una valutazione delle proprie competenze socio-lavorative. Insieme, operatori e persone svantaggiate, fianco a fianco, svolgono la loro attività che è appositamente concepita come strumento e metodo per favorire la massima espressione delle potenzialità individuali e lo sviluppo della promozione umana e l'integrazione sociale.*

## I NOSTRI VALORI

*I nostri valori sono gli stessi che promuove e tutela la Caritas Diocesana di Firenze*

*Amore per il prossimo: espresso con l'attenzione e la cura che dedichiamo all'altro in una relazione di vicinanza e di servizio, con disponibilità d'animo e la fiducia reciproca.*

*Dignità della persona e diritti: con il loro riconoscimento vogliamo promuovere il rispetto della persona la legalità e la giustizia sociale*

*Pluralismo: per noi ognuno è portatore di valore e ricchezza*

*Integrità: che nel rispetto dell'autonomia ci rende credibili*

*Servizio: inteso come gratuità e coerenza alla missione e ai valori della Caritas*

*Corresponsabilità: intesa come impegno reciproco a "camminare insieme" mettendo in comune idee, risorse e azioni*

## L'ACCOMPAGNAMENTO E L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI SVANTAGGIATI

*La categoria di "svantaggio sociale" raggruppa tipologie di disagio diversificate: invalidi fisici, psichici e sensoriali, persone in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti e alcool dipendenti, detenuti, condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione, adulti emarginati ecc. Molto spesso queste persone subiscono gravi fenomeni di pregiudizio ed esclusione in ambito lavorativo. La specificità soggettiva della loro storia, infatti, difficilmente si adatta ai vari mutamenti del mercato del lavoro ed in particolare alla richiesta di sempre maggiore flessibilità, complesse abilità professionali e alto grado di adattabilità. La cooperativa San Martino vuole proporsi come uno strumento ponte per l'integrazione lavorativa costituendo caso per caso un'opportunità di crescita e di realizzazione individuale. L'attività lavorativa svolta dalla cooperativa è strumentale alla crescita della persona svantaggiata ed è strutturata in modo che sia compatibile con le abilità, le autonomie e le condizioni esistenziali della persona e nei casi estremi della privazione della libertà in carcere diviene parte integrante del percorso personalizzato di accesso alla misura alternativa. I percorsi di inserimento e accompagnamento realizzati*

*dalla cooperativa con lo scopo di sviluppare le autonomie lavorative della persona hanno anche il compito sotteso di potenziare il benessere, la crescita e lo sviluppo della stessa migliorandone la qualità della vita. Gli operatori della cooperativa instaurano una relazione di aiuto con la persona socialmente debole, interagendo con essa in maniera paritaria, con lo scopo di aiutarla a rendersi consapevole delle proprie capacità e risorse ed a potenziarle. In questo modo “accompagnando” la persona nel progressivo potenziamento delle sue abilità e capacità, le restituiscono il potere di pensare ad un proprio futuro lavorativo ed esistenziale.*

*Nella nostra cooperativa il lavoro è utilizzato come strumento principe della relazione educativa che si instaura con la persona.*

## **IL PERSONALE**

*Detenuti della Casa Circondariale Maschile Mario Gozzini*

*Persone giovani e meno giovani in situazione di disagio, appartenenti a categorie svantaggiate*

*La cooperativa si avvale inoltre di personale in possesso di qualifiche specifiche e comprovata esperienza*

*Ogni servizio ha un Responsabile che coordina le risorse che afferiscono al progetto, promuove, gestisce le relazioni, supervisiona e monitora il servizio stesso.*

## **I NOSTRI PROGETTI**

*Il Progetto “RI-VESTI”*

*Nasce a Firenze nel 1998, dalla volontà della Caritas Diocesana di Firenze di condividere e sostenere un progetto di solidarietà, realizzabile tramite la raccolta degli abiti e di accessori di abbigliamento (scarpe, borse, ecc.), promossa da Quadrifoglio Spa. “RI-VESTI” ha come obiettivo il finanziamento di progetti utili alle comunità dei diversi Comuni e l’inserimento lavorativo di giovani e meno giovani in situazione di disagio, soprattutto portatori di handicap. Gli abiti raccolti, infatti, vengono tutti venduti a ditte specializzate, e il ricavo della vendita viene utilizzato per finanziare progetti sociali e rivolti ai poveri della Caritas di Firenze*

*Gli introiti vengono, infatti, utilizzati, una volta detratte le spese per la gestione del servizio e il pagamento degli stipendi, per finanziare le iniziative della Caritas a favore delle categorie più svantaggiate. Nei primi anni (1999 – 2001) sono stati utilizzati per sostenere il “Progetto Giustizia” dell’Associazione Progetto Arcobaleno di Firenze (per il patrocinio legale gratuito a persone in gravi difficoltà economiche), per il restauro e la fornitura di attrezzature del Gabinetto Odontoiatrico per senza dimora dell’Associazione Niccolò Stenone – onlus, per il restauro della Mensa del Quartiere 5, per la realizzazione del Centro polivalente di Sesto Fiorentino (accoglienza notturna per uomini senza dimora, casa d’accoglienza per donne con o senza figli). Negli ultimi anni i proventi hanno finanziato l’attività della mensa Baracca, del centro di accoglienza per detenuti Il Samaritano e la lavanderia interna al carcere M. Gozzini di Firenze, che dà lavoro a detenuti ospiti della struttura.*

*Nel luglio 2013 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa dalla Caritas Diocesana, dal Quadrifoglio e da dodici Comuni (Firenze, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa e Tavarnelle) con l'obiettivo di rilanciare la raccolta degli abiti e, con le direzioni competenti dei vari Comuni firmatari, individuare nuove posizioni e sostenere azioni informative sul territorio per la buona riuscita del progetto.*

*La raccolta differenziata di abiti e accessori usati è un gesto di civiltà e di solidarietà concreta, perché permette di ridurre lo spreco, contrastando l'abitudine consumistica dell'usa e getta, e di avviare buona parte di questi indumenti al riciclaggio*

*La raccolta avviene per mezzo dei circa 450 cassonetti, distribuiti su tutto il territorio della Area Metropolitana di Firenze. Gli indumenti vengono trasferiti con i mezzi della Cooperativa presso gli impianti di recupero/smaltimento, che si occupano poi della cernita e della successiva rivendita del materiale raccolto. È importante ricordare che il fine della raccolta è la commercializzazione del materiale rivendibile per il finanziamento di progetti di solidarietà.*

*Il progetto Ri-Vesti, non potendo collocare i cassonetti per la raccolta degli abiti usati in centro, ha inaugurato nel 2015 un nuovo servizio dedicato ai residenti nell'area interna ai viali di circonvallazione: il progetto "In centro io c'entro". È un servizio porta a porta, su prenotazione, del ritiro nella fascia oraria del giorno concordato. L'operatore munito di un tesserino di riconoscimento, ritira i sacchi nell'ingresso dell'edificio (o direttamente al piano, in caso di persone inabili o anziane). All'interno della zona interessata il furgone si muove in modalità elettrica. Il motore termico viene inserito solo per raggiungere il luogo dove scaricare gli abiti raccolti.*

#### **Progetto "LAV(or)IAMO INSIEME"**

*Dalla collaborazione tra la Caritas di Firenze e l'Istituto M. Gozzini è nata l'idea di un progetto per la ristrutturazione e un nuovo utilizzo della lavanderia interne all'Istituto.*

*Gli obiettivi del progetto "LAV(or)IAMO INSIEME" sono: la formazione professionale e l'inserimento lavorativo di detenuti dell'Istituto, impiegati tramite la Cooperativa sociale di tipo B "San Martino", promossa dalla Caritas di Firenze. Ristrutturare, riorganizzare e sfruttare pienamente la lavanderia interna con un servizio utile sia all'Istituto Gozzini sia alle strutture d'accoglienza della Caritas Diocesana di Firenze. Creare un ponte tra l'interno e l'esterno, dal punto di vista professionale e umano. L'unione di queste realtà fornisce, quindi, un servizio comunque necessario utilizzando le risorse direttamente sul campo nel modo più efficace e funzionale al percorso educativo e professionale dei detenuti. L'attività produttiva si rivolge, oltre che alle esigenze interne all'Istituto, anche alle strutture di accoglienza e ai vari servizi svolti dalla Caritas di Firenze attraverso l'Associazione di Volontariato Solidarietà Caritas. In particolare ai Centri d'accoglienza, mense e varie strutture gestiti dall'Associazione Solidarietà Caritas e anche da altre organizzazioni. Negli ultimi mesi il servizio viene utilizzato anche da numerose strutture ricettive (B&B, agriturismi, ...)*

*Il servizio sta inoltre valutando richieste anche dall'esterno e, in particolare, da Case di Riposo, Residenze Assistite per anziani e Residenze Sanitarie Assistite.*

#### **QUALITÀ DEI SERVIZI**

*La qualità dei nostri servizi è valutabile secondo criteri standard e sulla base della professionalità degli operatori.*

*I mezzi, i tempi e la personalizzazione, l'omogeneità e la continuità degli interventi ci forniscono la misura della qualità dei servizi e dei percorsi messi in atto. I progetti individuali e i servizi sono condivisi tra la cooperativa e gli enti istituzionali e non della rete territoriale di riferimento.*

*Il coordinamento costante garantisce l'efficienza, l'efficacia dei servizi e il collegamento costante con operatori e persone in accompagnamento/orientamento, in modo da mantenere costante la relazione che diviene nella vita dell'attività della nostra cooperativa, dimensione essenziale della presenza e disponibilità ad accogliere il bisogno. Proprio nella dinamica relazionale nasce lo stimolo all'autonomia dell'utente e la progettualità all'esecuzione del servizio. In questa accezione la relazione continua è indice di qualità del servizio.*

#### **SICUREZZA**

*La cooperativa opera nel rispetto della normativa di sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/08 e s.m.i.). La direzione della cooperativa insieme al responsabile per la Prevenzione e Protezione, al fine di migliorare le condizioni di lavoro dei soci lavoratori e delle persone in tirocinio ed in inserimento socioterapeutico, verifica e tiene in considerazione i fattori umani, fisici e quelli legati alla privacy, costituenti l'ambiente lavorativo.*

*I cassonetti utilizzati per la raccolta degli abiti sono stati dotati di un meccanismo antintrusione che impedisce l'ingresso delle persone nel vano, evitando così, oltre ai furti, anche la possibilità di gravi infortuni.*

#### **SEDE LEGALE E OPERATIVA**

*Sede legale: Via di Ugnano 7 – 50142 Firenze  
Tel: 055 7351130  
Fax: 055 2593507  
[coopsanmartino@caritasfirenze.it](mailto:coopsanmartino@caritasfirenze.it)*

*Sedi operative:*

*Firenze, via di Ugnano 7 – 50142 Firenze*

*Firenze, via G. Minervini, 8r c/o Casa Circondariale "M. Gozzini"*